LA PROVINCIA
SABATO 14 OTTOBRE 2023

Soggiornare in hotel costerà di più Previsti cinquantamila euro di introiti

Malgrate. Approvate le modifiche della tassa che entreranno in vigore dal primo gennaio
Nei "quattro stelle" passa da due euro a tre, resta a un euro nelle strutture extra alberghiere

MALGRATE
PATRIZIA ZUCCHI

Il Comune punta sul turismo, aumentando l'imposta di soggiorno; così - secondo le previsioni illustrate dall'assessore al Bilancio nell'ultima seduta del consiglio comunale - l'introito nelle pubbliche casse nel 2024 sarà di 50.000 euro in più, rispetto all'anno in corso.

Le cifre

La tassa finora ammontava a due euro al giorno a persona, per ciascun pernottamento in strutture a quattro stelle o più; passerà, dal primo gennaio, a 3 euro. Era, invece, di un euro in tutte le altre, dalle tre stelle a una, sia che si trattasse di albergo, sia di residenze turistico-alberghiere (così come disciplinate dalla legge 15 del 2007): qui, però, per effetto dell'aumento - sempre di un euro - l'imposta di fatto andrà, col 2024, a triplicare per le residenze "quattro stelle" e a raddoppiare per le altre. Tutte le vere e proprie strutture ricettive dunque, aumenteranno l'imposta, mentre resterà invariata - a un euro - la tariffa per le attività ricettive non alberghiere (sempre in base alla definizione di legge), ovvero gli affittacamere e le case-vacanza o i Bed& breakfast. Ne sono - e resteranno - esenti ovunque gli ospiti fino ai 14 anni di età; inoltre, coloro che assistono degenti in ospedale o strutture accreditate, a Malgrate o nei comuni limitrofi fino a un raggio di 10 chilometri. A Malgrate, finora, la tassa di soggiorno determinava un gettito di 40mila euro l'anno, ma il dato non tiene conto dell'hotel Promessi Sposi, che ha riaperto - ampliato in modo significativo - qualche mese fa e il cui gettito sarà apprezzabile quindi solo alla fine del 2023 e, più ancora, andando a regime, nel 2024. L'imposta, istituita nel 2015, aveva già subito un giro di vite dopo qualche tempo dall'entrata in vigore, superando la decisione iniziale dell'amministrazione comunale di applicarla al 50% da novembre a marzo, ritenendo che questa fosse "bassa stagione" nel Lecchese e si dovesse andare, pertanto, incontro alle strutture ricettive; l'adeguamento successivo ha fatto sì che, invece, dal primo gennaio 2020, la tariffa divenisse piena 365 giorno all'anno: sciaguratamente, quello fu poi l'anno del Covid, con lockdown e limitazioni di legge alla ricettività, pertanto i dati a disposizione del Comune continuano a essere influenzati da variazioni e circostanze.

Più basse di Lecco

«Le nostre tariffe – rimarca la Corti – restano comunque più basse rispetto a quelle applicate a Lecco». L'opposizione politica, che alla nascita dell'imposta aveva gridato allo scandalo «per il segnale, potenzialmente disincentivante, rivolto al settore turistico dal Comune», a distanza di anni, nell'ultima seduta del consiglio comunale, si è detta preoccupata invece che i conti tornino. Il consigliere **Michele Peccati** ha posto la questione dei «controlli, cioè di come essere certi che il dato fornito dalle strutture corrisponda a ciò che poi effettivamente versano». Come ha osservato l'assessore «gli alberghi quattro stelle sicuramente hanno una gestione informatizzata di tutto rispetto». Per il sindaco **Flavio Polano** «consulteremo la Questura per sapere se sia possibile un incrocio coi loro dati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

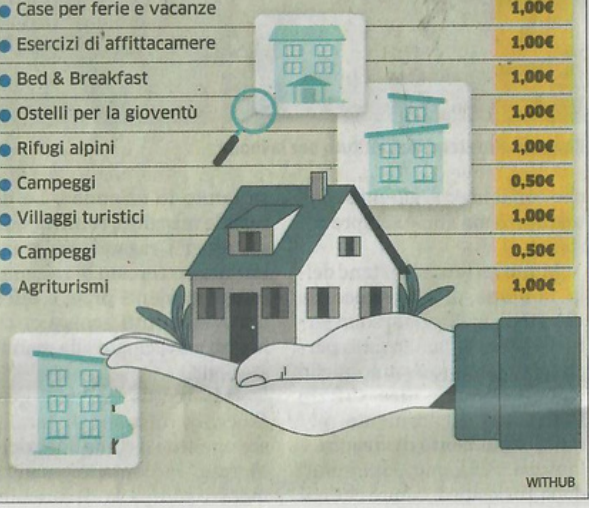
Attività ricettive

Le tariffe a persona per ogni giorno di pernottamento

STRUTTURE ALBERGHIERE	Tariffa
4 stelle e superiori	3,00€
3 stelle	2,00€
2 stelle	2,00€
1 stella	2,00€

RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE	Tariffa
4 stelle e superiori	3,00€
3 stelle	2,00€
2 stelle	2,00€

	Tariffa
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1,00€
Case per ferie e vacanze	1,00€
Esercizi di affittacamere	1,00€
Bed & Breakfast	1,00€
Ostelli per la gioventù	1,00€
Rifugi alpini	1,00€
Campeggi	0,50€
Villaggi turistici	1,00€
Campeggi	0,50€
Agriturismi	1,00€



WITHUB